

TEATRO RAGAZI

E OFFERTE EDUCATIVE
2017/2018



TEATRO COMUNALE DE MICHELI · COPPARO (FE)



**TEATRO
RAGAZZI**



**EVENTI
SPECIALI**



**LABORATORI
TEATRALI**



**PROMOZIONE
DELLA LETTURA**



TEATRO RAGAZZI



CONTROVENTO

CIRCOLUNA

NIÑA DUE PASSI NELL'ADOLESCENZA

BECCO DI RAME

AHIA!

TEMPO

L'UNIVERSO È UN MATERASSO
E LE STELLE UN LENZUOLO

UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA
PER RACCONTARE RITA, CHE SFIDÒ
LA MAFIA CON PAOLO BORSELLINO

FATE D'ACQUA

TARARÌ TARARERA

CASA





TEATRO RAGAZZI: IL PROGRAMMA

14 - 15 novembre 2017

MICHELE CAFAGGI

CONTROVENTO. STORIA DI ARIA, NUVOLE E BOLLE DI SAPONE

di e con Michele Cafaggi
regia di Ted Luminarc

SCUOLA PRIMARIA

6 - 7 dicembre 2017

TEATRO GIOCO VITA

CIRCOLUNA

di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi
con Valeria Barreca, Tiziano Ferrari

SCUOLA DELL'INFANZIA

15 - 16 - 17 gennaio 2018

GATTO VACCINO TEATRO

NIÑA DUE PASSI NELL'ADOLESCENZA

di Roberta Maraini e Enrico Seimandi
con Roberta Maraini

SCUOLA MEDIA INFERIORE

31 gennaio - 1 - 2 febbraio 2018

TEATRO DEL BURATTO

BECCO DI RAME

dal libro di Alberto Briganti
in scena Nadia Milani, Matteo Moglianesi, Serena Crocco

SCUOLA DELL'INFANZIA

20 - 21 febbraio 2018

TEATRO KISMET

AHIA!

con Lucia Zotti e Raffaele Scarimboli

SCUOLA PRIMARIA

INCONTRI DI PRESENTAZIONE SPETTACOLI CON LA COMPAGNIA: ore 17.00

Lunedì 14 novembre 2017
MICHELE CAFAGGI

Martedì 5 dicembre 2017
TEATRO GIOCO VITA

Lunedì 15 gennaio 2018
GATTO VACCINO TEATRO

Lunedì 22 gennaio 2018
EMANUELA BUSSOLATI

Martedì 30 gennaio 2018
TEATRO DEL BURATTO

Lunedì 19 febbraio 2018
TEATRO KISMET

Lunedì 5 marzo 2018
TARDITO/RENDINA

Lunedì 12 marzo 2018
COMPAGNIA DEL SOLE

Mercoledì 4 aprile 2018
NONSOLOTEATRO

Lunedì 9 aprile 2018
TEATRIMPERFETTI

Venerdì 13 aprile 2018
LA BARACCA TESTONI

5 - 6 -7 marzo 2018
TARDITO/RENDINA
TEMPO

regia e musiche Bruno Franceschini
coreografie e interpretazione Aldo Rendina e Federica Tardito

SCUOLA DELL'INFANZIA

13 - 14 marzo 2018
COMPAGNIA DEL SOLE
L'UNIVERSO È UN MATERASSO E LE STELLE UN LENZUOLO

diretto ed interpretato da Flavio Albanese di Francesco Niccolini

SCUOLA MEDIA INFERIORE

5 aprile 2018
NONSOLOTEATRO
UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA
PER RACCONTARE RITA, CHE SFIDÒ LA MAFIA CON PAOLO BORSELLINO
testo di Guido Castiglia in collaborazione con Piera Aiello
collaborazione alla messa in scena di Fabrizio Cassanelli

SCUOLA MEDIA INFERIORE

10 - 11 aprile 2018
TEATRIMPERFETTI/MARIA ELLERO
FATE D'ACQUA

da un'idea di Eleonora Ribis
di e con Maria Ellero

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO NIDO

Da lunedì 22 a venerdì 26 gennaio 2018
EMANUELA BUSSOLATI
Tararì Tararera

4 - 13 - 16 aprile 2018
LA BARACCA TESTONI
Casa

di e con Andrea Buzzetti e Carlotta Zini
regia di Bruno Cappagli



INIZIO SPETTACOLI ORE 10
AD ECCEZIONE DEGLI SPETTACOLI CHE
CONTENGONO DOPPIE REPLICHE NELLA
DURATA DELLA MATTINATA

**INGRESSO PER OGNI SINGOLA
RAPPRESENTAZIONE € 5,00**

PER INFORMAZIONI:
TEATRO COMUNALE DE MICHELI
PIAZZA DEL POPOLO, 11/A
44034 COPPARO (FE)
TEL. 0532 864580
FAX. 0532 871659

LUCIANO GIURIOLA
CELL. 335 7170251
PRODUZIONE@TEATRODEMICHELI.IT

LAURA ORI
CELL. 335 5393040
LORI@COMUNE.COPPARO.FE.IT



MICHELE CAFAGGI

CONTROVENTO. STORIA DI ARIA, NUVOLE E BOLLE DI SAPONE

di e con Michele Cafaggi
regia di Ted Luminarc

SCUOLA PRIMARIA



"Difficile non è partire contro il vento, ma casomai senza un saluto"
I.Fossati (Lindbergh)

Oggi è grande festa in Teatro! È il 15 luglio del 1913 e sul palco c'è un bellissimo Biplano interamente costruito dal nostro Aviatore in persona che dopo un breve discorso partirà per la Grande Avventura! Tra lo scetticismo di alcuni e l'entusiasmo di altri il nostro Eroe si alzerà presto in volo e ci porterà in mondi sconosciuti, meravigliosi e lontani, forse troppo lontani...

Raffiche di vento, morbide e schiumose nuvole, gigantesche bolle di sapone ci accompagneranno in un viaggio al di là dei confini terrestri, in compagnia del nostro Eroe Aviatore. Un moderno Icaro, spaventato e coraggioso, spericolato e pasticcione, ma determinato a realizzare i suoi propositi a costo di dover sacrificare le cose a lui più care.

Dedicato a tutti i sognatori, più o meno eroici, che non hanno mai lasciato nulla di intentato. *Controvento* è il nuovo spettacolo in "solo" di Michele Cafaggi, clown e attore che da molti anni lavora con la tecnica delle bolle di sapone. Ogni spettacolo nasce da una ricerca sulle tecniche, gli oggetti e le storie da raccontare. Spettacoli senza parole dove magia, clownerie, bolle di sapone e arti circensi si fondono per dare vita a spettacoli di raffinato divertimento adatto ad un pubblico di ogni età.

Michele Cafaggi è attivo nel panorama teatrale dai primi anni '90.

È stato il primo artista in Italia a creare uno spettacolo intero dedicato alle Bolle di Sapone.

Ha studiato tra Milano e Parigi recitazione, arti circensi, mimo, clownerie ed improvvisazione teatrale e ha esperienze nel teatro di ricerca e nel teatro di compagnia. Dal 1993 si esibisce come artista di strada e di teatro in Italia ed in molti altri paesi del mondo passando con disinvoltura dalle grandi platee internazionali alle feste di paese, scuole, teatri, ospedali, case di riposo, carceri e ovunque ci sia l'occasione e il piacere di incontrarsi con il pubblico. È Dottor Sogno presso i reparti pediatrici dove opera la Fondazione Theodora Onlus.

PREMIO NAZIONALE FRANCO ENRIQUEZ 2016 con la seguente motivazione:

" Il suo teatro e le sue bolle piene di poesia catturano gli occhi e il cuore di grandi e bambini, i suoi spettacoli: L' Omino della Pioggia, Ouverture Des Saponettes, Concerto in Si Be-Bolle sempre raffinati, estasianti, coinvolgenti, ricchi di clownerie, sono il frutto di una ricerca profonda e di una maturità, mimico-attoriale, raggiunta. La sua arte è spesso a disposizione di eventi benefici a favore dei bambini, ricordiamo la sua opera presso la Fondazione Theodora Onlus, per la quale veste presso i reparti pediatrici i panni del dott. Sogno, un grande esempio di impegno sociale e civile.





TEATRO GIOCO VITA

CIRCOLUNA

di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi
con Valeria Barreca, Tiziano Ferrari
testo Nicola Lusuardi
regia e scene Fabrizio Montecchi

SCUOLA DELL'INFANZIA



Circoluna è dedicato a tutti i bambini che vogliono ancora credere che si può accendere e spegnere una lampada con un soffio.

Benvenuti a CIRCOLUNA! L'unico, il solo, l'autentico circo d'ombre al mondo! Un circo dove tutti gli artisti sono ombre e fanno magie! acrobazie! trasformazioni! Ma, scusate bambini: voi sapete cos'è un'ombra? No?? Allora venite, accorrete! Entrate nel nostro mondo di immagini e colori: incontrerete Galline trasformiste e Merluzzociclette, Divoratori d'ombre e Trombopoeti. Ma soprattutto incontrerete Pallottola, un pagliaccio piccolo e dispettosissimo. Sono solo alcune delle tante ombre che si esibiranno per voi in questa straordinaria arena. E su tutte Luna, la ballerina a cavallo, la massima stella del nostro circo.

Circoluna è uno spettacolo d'ombre e di luci che parla dell'ombra e della luce utilizzando un linguaggio ironico e leggero, basato sul piacere della sorpresa, dell'incantamento e della meraviglia. A condurre i bambini saranno Lucetta, la presentatrice, e Achille, il domatore d'ombre, le sole presenze in carne ed ossa in questo magico mondo circense, ricco di apparizioni incredibili e fantastiche. E saranno loro a tradurre lo strano linguaggio delle "ombrartiste" in espressioni verbali giocose e irriverenti. *Circoluna* è infatti anche un'avventura straordinaria: qualcosa di "terribile" interromperà improvvisamente lo spettacolo... che potrà proseguire solo se i nostri piccoli spettatori non ci negheranno il loro aiuto...

Teatro Gioco Vita nasce nel 1971, tra le prime realtà in Italia ad essere protagonista del movimento dell'animazione teatrale. Grazie all'animazione ha saputo dare un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi, con il suo modo peculiare di fare, di intendere e di vivere il teatro, i rapporti, la ricerca e la cultura che lo ha caratterizzato fin dalle prime esperienze. Uno "stile" che, pur nei cambiamenti di struttura, linguaggio e poetica attraversati in questi anni, è sempre rimasto una costante nei confronti del pubblico, dei collaboratori, dei coproduttori. Teatro Gioco Vita incontra il teatro d'ombre alla fine degli anni Settanta. Dal suo operare con coerenza e coscienza professionale, e anche grazie al contributo di collaboratori esterni, ha maturato un'esperienza unica nel suo genere che gli è valsa riconoscimenti e prestigiose collaborazioni in ogni parte del mondo, con teatri stabili ed enti lirici. Attualmente Teatro Gioco Vita è riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia Romagna come Teatro Stabile di Innovazione. Sotto la direzione artistica di Diego Maj, si compone di diverse realtà. La Compagnia, con Fabrizio Montecchi in qualità di responsabile artistico, impegnata oltre che nella produzione di spettacoli, anche in attività di laboratorio con le scuole e i giovani.





GATTO VACCINO TEATRO

NIÑA

DUE PASSI NELL'ADOLESCENZA

di Roberta Maraini e Enrico Seimandi
con Roberta Maraini

SCUOLA MEDIA INFERIORE

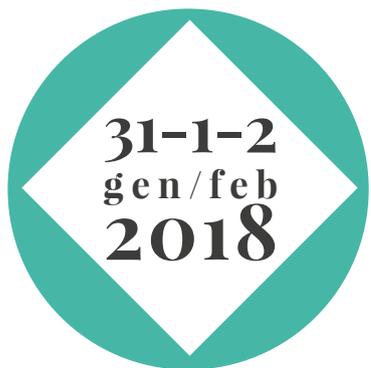


...ci vuole l'impudenza di sbagliare, consapevoli che il metodo per tentativi ed errori è l'unica via per trovare il bandolo in un mondo mutevole e complesso...

Una giornata come tante. La scuola. Le amiche. Mamma e papà. E poi una festa, la solitudine, la musica fortissima che spacca le orecchie. Un pensiero che a volte corre sul limite, sottile sottile, a un passo da una caduta. Ma sul fondo qualcosa di completamente diverso. Un sorriso, un rossore, uno sguardo dritto negli occhi. Niña racconta il periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza. Questo passaggio esprime un valore simbolico di "rottura". In adolescenza cominciano a maturare le consapevolezze che mettono in crisi la ricchezza e la completezza del mondo costruito nel corso della fanciullezza. Passare dalla fanciullezza all'adolescenza significa cimentarsi nel tentativo di collegare le prospettive parziali sul mondo, sulla vita e su sé stessi, in un sistema unitario e integrato di significati personali, che permetta di definire e conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale. In adolescenza ci si pone in maniera molto marcata e determinante la domanda circa la propria identità. E nella mente dell'adolescente si affollano risposte parziali mai definitive che egli saggia, coltiva, abbandona, riprende, rimanda, integra, con uno sforzo e una concentrazione che assorbono la quasi totalità delle sue energie. Niña è tutto questo, è adolescenza allo stato puro: è onnivora, distratta, instancabile, fragile, attenta, autonoma, suggestionabile. Appare eccitata e al contempo stranamente passiva. Appartiene fortemente al presente e simbolicamente è il futuro. È un'adolescente alla ricerca di un'identità, con il suo bisogno d'amore e la confusione nel nostro universo fluido, in divenire.

La compagnia si forma ufficialmente in associazione nel 2014, dopo aver lavorato in altre forme alla ricerca e costruzione di una propria poetica in grado di esprimere il presente e il vissuto delle generazioni più giovani. Il presente delle generazioni cui danno voce non è solo abitato da "alunni" o "allievi". Coloro con i quali si avvicinano sono bambini, sono ragazzi, sono portatori di cultura viva; sono spettatori e cittadini di oggi, prima che, come si è soliti dire e sentire, di domani. Il progetto "Niña" è finalista nel 2012 al premio Scenario Infanzia; a partire dal 2014 Gatto Vaccino Teatro partecipa al processo istituito da UnoTeatro presso la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino: DNA (drammaturgie non allineate per l'infanzia e l'adolescenza), questo percorso porterà all'ulteriore maturazione e conclusione del lavoro "Niña" che verrà presentato nella tappa finale di DNA presso la stessa Casa Teatro Ragazzi di Torino. "Niña" circuita nelle scuole e in alcuni comuni del Piemonte e al Torino Fringe Festival 2015. La compagnia lavora frequentando il destinatario dei suoi propri spettacoli, gli adolescenti, e si nutre del loro linguaggio e del loro immaginario.





TEATRO DEL BURATTO

BECCO DI RAME

dal libro di Alberto Briganti
in scena Nadia Milani, Matteo Moglianesi, Serena Crocco

SCUOLA DELL'INFANZIA



Dedicato a tutti i "brutti anatroccoli" e a tutti quei bambini che, nonostante un'avventura ingiusta che ha portato ad una disabilità acquisita, trovano la forza e il coraggio di riinnamorarsi della vita.

Becco di Rame è una storia vera. La storia di un'oca Tolosa che una notte, per proteggere l'aia e il pollaio, in una lotta furiosa con una volpe, perde la parte superiore del becco rischiando di non poter sopravvivere. Ma un veterinario, il dottor Briganti, ha un'intuizione geniale e crea una protesi di rame che le permette di continuare a vivere una vita normale nonostante la disabilità acquisita. Lo spettacolo narra la sua storia, i bambini possono immedesimarsi nel nostro protagonista che, ancora pulcino, viene portato nella fattoria dove si svolge l'intera vicenda. E qui, incontra gli altri personaggi: le galline, tre vecchie zie brontolone dal cuore tenero, i maiali, marito e moglie, che diventano genitori adottivi affettuosi e inseparabili e la cicogna, viaggiatrice instancabile che conosce il mondo, ideale di bellezza e libertà. Le relazioni che si instaurano tra i personaggi, hanno una loro evoluzione che procede di pari passo con la crescita del protagonista e con l'avvenimento più importante di tutta la storia, la perdita del becco. La metafora del mondo animale ci aiuta ad affrontare con la giusta leggerezza ma con profondità temi importanti come quelli della diversità, della disabilità e dell'importanza di essere accolti, accettati e desiderati nonostante una fisicità diversa o un'abilità diversa rispetto a quelle ritenute "normali".



Nato nel 1975, il Teatro del Buratto ha da sempre orientato la produzione con un'attenzione particolare al momento musicale, all'aspetto pittorico, grafico e di immagine, nella direzione di un "teatro totale", dove alle consuete tecniche d'attore, che fanno uso di linguaggi verbali e gestuali, si accompagna una ricerca nel teatro d'animazione, secondo le tecniche più diverse: teatro su nero, pupazzo indossato, ecc. Gli spettacoli di teatro su nero, terreno storico di ricerca artistica della compagnia, privi di testo e ricchi di quadri scenici, consentono allo spettatore una lettura attraverso immagini, forme, oggetti, suoni e per queste caratteristiche trovano nel mercato estero un largo interesse. Organizza corsi di scrittura creativa, laboratori nelle scuole e gestisce corsi e attività di formazione. Organizza e promuove IF Festival Internazionale di Teatro di Immagine e Figura in un'articolata definizione che comprende le forme artistiche tanto della tradizione quanto dell'innovazione e della contemporaneità, dando vita a una proposta programmatica che ha riscosso, fin dalla prima edizione, un significativo e positivo riscontro della critica specializzata e un grande successo di pubblico. Qualificato fino a qui come Teatro Stabile di Innovazione, il Teatro del Buratto è riconosciuto e sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune di Milano, in un rapporto istituzionale di reciproca collaborazione.



TEATRO KISMET

AHIA!

con Lucia Zotti
e Raffaele Scarimboli

SCUOLA PRIMARIA



Lassù... O laggiù... Insomma, in quel luogo dove le anime si preparano a nascere per la prima o per l'ennesima volta, c'è un problema: una piccola anima proprio non ne vuole sapere di venire al mondo. L'ufficio Nascite e il Signor Direttore le hanno provate tutte per convincerla, ma niente! Possibile? Tutti fanno la fila, si danno dei gran spintoni, pur di vedere come è fatta la Vita... e lei invece proprio non ne vuole sapere.

Una donna anziana che racconta dell'essere bambini, della paura del Dolore e delle piccole e grandi difficoltà: la fatica, la delusione, la paura di non farcela, la malattia. E di quel rifiuto, dei piccoli come dei grandi, di affrontare tutto ciò che non è piacevole, facile, immediatamente ottenibile, faticoso. Ma soprattutto per raccontare la gioia della Vita. E scoprire che forse, proprio come nelle fiabe, senza quegli scomodi "AHIA!" non si può costruire nessuna felicità.

Uno spettacolo pensato per tutte le età, in cui provare a mettere in delicato e poetico equilibrio la narrazione di contenuti profondi e la colorata ironia del gioco scenico.

Il Kismet nasce a Bari nel 1981 come compagnia teatrale ragazzi per iniziativa di giovani attori provenienti da una scuola universitaria di formazione all'attore diretta da Carlo Formigoni; seguendo poi il suo "felice destino" - kismet in sanscrito - viene riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Teatro Stabile d'Innovazione. Nel 1989 inaugura la sua casa teatrale scegliendo, volutamente un ex capannone industriale, luogo preposto a valorizzare un'idea di teatro come officina artistica, fucina di idee, luogo d'incontro, centro di cultura e di dialogo permanenti. Negli anni l'Opificio per le Arti Kismet OperA configura sempre più la sua attività attraverso differenti percorsi produttivi e si fa polo di attrazione di artisti italiani e stranieri, diventando modello di mediazione tra il teatro e le altre forme di creazione quali la scrittura, la pittura, il video, la fotografia, la musica. Un teatro sempre aperto, che alla produzione di spettacoli e all'ospitalità di altre compagnie teatrali, unisce proposte di formazione, incontri e laboratori per le scuole, percorsi di ricerca drammaturgica, rassegne musicali, attività volte al dialogo e al confronto sui temi fondanti della cultura e, in sostanza, della socialità stessa. Un teatro si fatto ha dunque necessariamente bisogno, al suo interno, di uno spazio "altro", un luogo neutro capace di accogliere l'eterogeneità dell'ospite, un luogo in cui poter collocare liberamente l'emozione dell'arte. Ed è una grande sala con bar, un foyer arioso e brillante, giallo come il sole, lo spazio preposto a far sì che tutto ciò possa accadere, che ci sia un "prima" e un "dopo" lo spettacolo, una continua contaminazione di forme artistiche e di linguaggi, un'occasione per trascorrere l'intera serata in compagnia delle maestranze e degli attori padroni di casa.





TARDITO/RENDINA

TEMPO

regia e musiche Bruno Franceschini
coreografie e interpretazione Aldo Rendina e Federica Tardito

SCUOLA DELL'INFANZIA



Sappiamo far nascere un fiore senza un seme, senza la terra, senza l'acqua o addirittura in poco tempo? Se lo sapessimo fare sarebbe una magia.

Due sfumati personaggi, dai tratti poetici a volte clown, seguendo il suono evocativo di un carillon, ci accompagnano in un viaggio musicale e associativo sulle orme del tempo. Li vediamo alle prese con semplici magie, minute danze, la nascita inusuale di un fiore. Si inseguono e si incontrano, a volte giusto in tempo a volte fuori tempo, perché il tempo si sa non è una cosa sola.

Cos'è il tempo? Un quesito a prima vista innocuo, ma che vanta pagine e pagine di elucubrazioni filosofiche. Difficile darne una definizione condivisa. Sicuramente il tempo ha a che fare col movimento, che sia un suo attributo o una sua derivazione e senza il movimento non ci sarebbero né il tempo né la danza. I bambini abitano il presente. Si muovono all'interno di una situazione e ne esplorano le possibilità. Non conoscono ancora il tempo, le sue promesse e le sue angherie. Noi adulti, invece, lo conosciamo fin troppo bene, mentre scandisce i ritmi a volte tragici, a volte comici della nostra quotidianità. Due mondi lontani ed estranei, agli antipodi. Una prerogativa perfetta per conoscersi e per imparare gli uni dagli altri. Il tempo è intorno a noi, ci siamo dentro, non possiamo separarcene e neppure sbarazzarcene ma se nel frattempo desideroso di intrattenermi con una magia mi concedessi il lusso di perder tempo, sarebbe un ingannare il tempo?

La compagnia nasce dall'incontro dei danzatori/coreografi Federica Tardito e Aldo Rendina, provenienti da una riconosciuta esperienza professionale come interpreti con coreografi quali Raffaella Giordano, Giorgio Rossi, Roberto Castello, Anna Sagna, Claude Coldy, Georges Appaix e Pierre Byland. Tratti dell'esperienza artistica e formativa li accomunano: un passato di nomadismo professionale, ma soprattutto il desiderio di confrontarsi con la creazione d'autore. Nasce così, nel 1999, con il sostegno dell'Associazione Sosta Palmizi/MiBAC, Gonzago's Rose, un duo in cui il linguaggio della danza abbraccia quello teatrale, colorando di ironia e tragicità una scoppiettante storia d'amore. Diventa subito uno spettacolo di culto, invitato a numerosi festival in Italia e all'estero. Dopo altre esperienze separate con artisti diversi, quali Pierre Byland, Gianni Amelio, Sandro Carnino e Louis Nero, il sodalizio artistico si consolida con un nuovo progetto, che nasce con il nome di Creazione nel 2004. Parallelamente alla frequentazione della scena, la compagnia conduce un'attività pedagogica con lo scopo di approfondire e trasmettere il piacere di osservarsi drammatici e sorprendersi ridicoli. Federica Tardito e Aldo Rendina sono artisti associati dell'Associazione Sosta Palmizi/MiBAC.





COMPAGNIA DEL SOLE

L'UNIVERSO È UN MATERASSO E LE STELLE UN LENZUOLO

diretto ed interpretato da Flavio Albanese
di Francesco Niccolini

SCUOLA MEDIA INFERIORE



Il Tempo forse non esiste, come forse non esistono gli Dei, ma è altrettanto vero che esistono tutte le cose in cui crediamo. "Le cose esistono se tu le fai esistere" quelle Belle e quelle Brutte. Dedicato a chi crede e non smette mai di crederci.

Flavio Albanese

Questo è il grande racconto del Tempo. È diviso in quattro Capitoli. Il primo racconta il tempo in cui il Tempo non esisteva ancora: l'origine del tutto attraverso il mito, in particolare la teogonia di Esiodo. Il secondo capitolo descrive il tempo in cui la realtà era ciò che il buon senso e l'occhio umano potevano cogliere e comprendere: al mattino il Sole nasce a est, la sera tramonta a ovest, dunque il Sole gira intorno alla Terra. Il tempo di Aristotele e Tolomeo. Il terzo capitolo è la rivoluzione copernicana, in cui l'uomo scopre che la realtà non è quella che sembra. Ovvero: il Sole è il centro del mondo e la Terra immobile non è. L'ultimo capitolo è il più ambizioso e difficile: riguarda il Novecento, da Einstein ai Quantici, l'epoca in cui l'uomo ha cominciato a comprendere che non solo le cose non sono come sembrano, ma probabilmente tutto - come in teatro - è solo illusione: il tempo prima si è fatto una variabile relativa e poi è scomparso dalle leggi della fisica, lo spazio vuoto non esiste, le particelle di materia sono imprevedibili e non sono mai dove dovrebbero essere. Noi compresi, ovviamente. Tutto questo raccontato con occhi pieni di meraviglia (e anche un po' di spavento) da un protagonista diretto di tutta la storia: il Tempo in persona, Crono, prima imperatore dell'Universo e poi, dopo essere stato sconfitto dal figlio Zeus, sempre più in disparte. Fino a sparire.

Francesco Niccolini



La Compagnia nasce tra Roma e Bari nel gennaio del 2010 rielaborando le precedenti esperienze artistiche iniziate nel 1991 da Marinella Anacleto e Flavio Albanese con il progetto di "Beato e Angelica". Dicono di se stessi: "Crediamo in un teatro popolare, nel senso più alto del termine. La nostra ricerca mira sempre ad elaborare linguaggi scenici che possano trasmettere in modo trasversale anche i temi più complessi dei testi che affrontiamo. Il nostro desiderio è stimolare giovani artisti e pubblico a pensare in un modo nuovo, a re-immaginare costantemente il modo di fare e vedere teatro".



NONSOLOTEATRO

UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA

PER RACCONTARE RITA, CHE SFIDÒ LA MAFIA
CON PAOLO BORSELLINO

testo di Guido Castiglia in collaborazione con Piera Aiello
collaborazione alla messa in scena di Fabrizio Cassanelli

SCUOLA MEDIA INFERIORE



Una storia disegnata nell'aria è uno spettacolo nel quale l'arte della narrazione mira diritto al cuore dei ragazzi facendo emergere, con l'intelligenza delle emozioni, la fragilità di una adolescente trovata al centro di uno dei momenti più drammatici della nostra Repubblica: le stragi di mafia.

La storia di Rita Atria, la più giovane testimone di giustizia in Italia, è emblematica; è una storia nella quale emerge forte il desiderio di affermare una realtà libera da veti e mutismi, da intimidazioni velate e soprusi subiti.

Lo spettacolo racconta di Rita, dei suoi "tatuaggi emotivi", della sua voglia di vivere e della sua capacità di trasformare, grazie all'aiuto di Paolo Borsellino, il sentimento di vendetta in senso di giustizia.

Una storia disegnata nell'aria vive il sentimento contemporaneo nelle pieghe degli stati d'animo e nella vitalità caparbia di una diciassettenne che ha visto sgretolare la sua speranza in quel tragico luglio 1992; una storia degna di essere raccontata, oggi, ai ragazzi.

Nonsoloteatro nasce nel 1993 dall'incontro di competenze teatrali e organizzative consolidate. La compagnia, diretta da Guido Castiglia, si rivolge in maniera specifica al teatro per ragazzi e la drammaturgia da cui trae nutrimento è una scrittura in grado di fondere due sguardi differenti, adulto e infantile (o adolescenziale) attraverso una visione poetica e ironica. Lo stile ironico e talvolta surreale, peculiare di Nonsoloteatro, nasce da un "Fare Teatro" che trova alimento e sostegno da una costante frequentazione con il pubblico al quale si rivolge. Le produzioni teatrali di Nonsoloteatro, dal 1993 ad oggi, sono distribuite in Italia e all'estero, riscuotendo interesse e riconoscimenti nazionali tra i quali si evidenziano: il Premio E.T.I. Stregagatto 2004 a "Ernesto Roditore, guardiano di parole" come migliore spettacolo per l'infanzia, l'Eolo Award 2012 a "Branco di scuola, una semplice storia di bullismo" come migliore drammaturgia per i giovani, la menzione speciale a Giocateatro Torino 2013 a "B come Babau" e la collaborazione con Piera Aiello (testimone di giustizia) e LIBERA PIEMONTE per lo spettacolo "Una storia disegnata nell'aria, per raccontare Rita che sfidò la mafia con Paolo Borsellino. La compagnia, inoltre, organizza da più di vent'anni, rassegne teatrali per le famiglie e per le scuole di ogni ordine e grado nella Città di Pinerolo e in altre piazze del Piemonte occidentale. Dal 2013 Nonsoloteatro somma le sue forze con Unoteatro per un nuovo progetto d'impresa.





TEATRIMPERFETTI/MARIA ELLERO

FATE D'ACQUA

da un'idea di Eleonora Ribis
di e con Maria Ellero

SCUOLA PRIMARIA



Una danzatrice narratrice accompagna gli spettatori nel mondo fantastico dove vivono le Fate d'Acqua.

I loro sentimenti, le loro storie, i loro incontri con le persone umane, i loro sogni, paure, misteri si materializzano in un'atmosfera fantastica, rassicurante ed emozionante. L'ambiente scenico è ricco di oggetti della cultura tradizionale come i grandi catini, le figure di paglia e le maschere di fiori; elementi che evocano la natura dei boschi e delle sorgenti come i grandi rami d'albero; luci che illuminano il chiaroscuro del bosco e i riflessi dei laghi. In questo ambiente la danzatrice narratrice si muove, danza, narra avvolta dalla musica originale e da voci lontane che a volte in lingua friulana colorano ancora di più di straordinario le avventure delle Fate d'Acqua.

Le Agane e le loro storie, oltre ad essere vissute dall'attrice, diventano patrimonio comune e condiviso con gli spettatori e in particolare vengono condivisi gli elementi evocati primi tra tutti l'acqua e la natura come tesori imprescindibili della nostra vita. Le Fate d'Acqua chiamate anche Agane sono figure femminili della tradizione delle montagne, abitanti dei boschi e delle sorgenti. Donne belle con i piedi di capra girati all'indietro. Donne che cantano e che danzano. Il loro compito principale è quello di custodire l'acqua e di rammentare il valore della natura, la sua salvaguardia e il suo legame con le fiabe di magia. Se la natura viene trascurata e, peggio offesa, oltre al danno c'è una distruzione profonda della cultura, delle leggende, delle storie, dei miti e di quello che è la memoria, le radici dell'umanità intera.

L'Associazione Culturale Teatrimperfetti/Maria Ellero nasce a Bologna nel 2003.

L'Associazione nasce dalla necessità di accogliere le energie delle persone che più sentiamo vicine e di nutrire con queste una forma d'arte che cerca di emozionare dal vivo un pubblico che non ha età. Sulla scena ricerca un linguaggio proprio per: Rivolgersi a tutti e non solo ai bambini. Raccontare con la danza, con un corpo che emoziona e "prende posizione" in un mondo dove il corpo sempre più viene ammutolito; Raccontare attraverso la multimedialità e con essa quindi con il linguaggio - e la complessità - della modernità, per bene comunicare con una realtà "mediata" come la nostra. Incontrare gli "imperfetti" partendo dall'idea che l'imperfezione umana è ciò che rende interessante ogni tipo di relazione, quella con se stessi, con gli altri, con il pubblico. Sul territorio si occupa di formazione di teatro e danza per adulti, insegnanti e bambini, anche nelle scuole, attraverso laboratori e seminari.

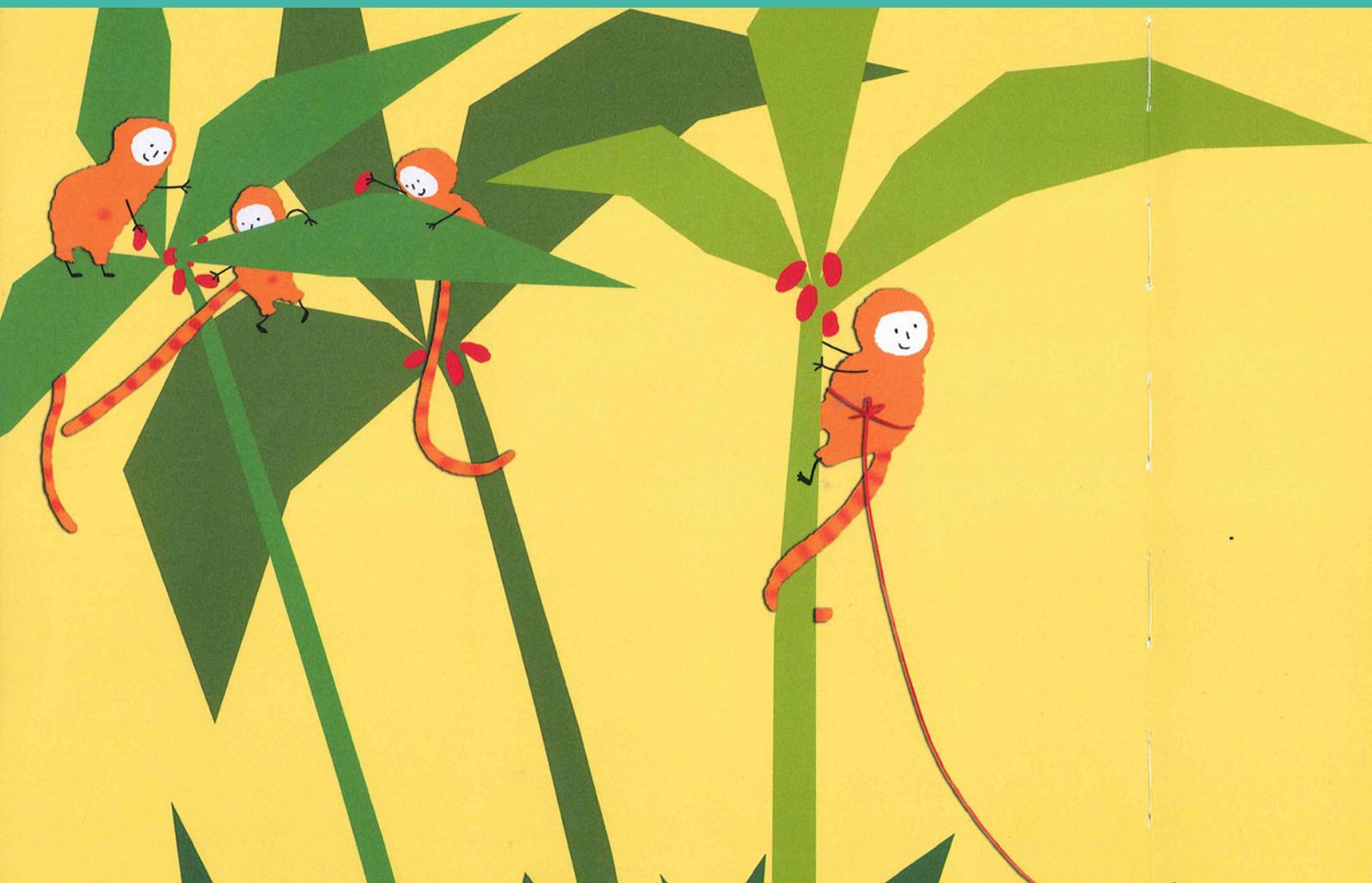




EMANUELA BUSSOLATI
TARARÌ TARARERA

Animazione a cura di Emanuela Bussolati

PROGETTO NIDO



Le avventure del piccolo Piripù Bibi sono narrate in una lingua inventata: un'allegria sequenza di suoni che invitano il lettore adulto a giocare con le intonazioni della voce, le espressioni del viso e del corpo... e creare così una giocosa complicità che rende unico ogni legame. È questa la magia di narrare oltre le parole. L'intento di questa storia e dell'uso di questo linguaggio è far riflettere i grandi sul fatto che senza passione e senza gioco, non si può trasmettere il piacere di esistere, il piacere di esprimersi e infine il piacere di leggere. Ma soprattutto le prime due cose, perché il piacere di leggere non è indispensabile alla vita, anche se la arricchisce molto. Invece esprimersi e apprezzare i momenti belli, questo sì è indispensabile.

Partendo dalla lettura animata dell'albo *Tararì Tararera*, Carthusia, 2010, Emanuela Bussolati condurrà bambini ed insegnanti alla scoperta dei suoni legati alle emozioni e all'espressione delle stesse, attraverso percorsi sensoriali legati ai colori e agli spazi di un luogo fantastico.

PREMIO ANDERSEN 2010

Motivazione: "Per essere quanto mai coinvolgente e godibile, di assoluta originalità. Per essere un libro semplice e lineare frutto di un attento e colto progetto linguistico e grafico. Per regalarci un implicito invito a far sì che piccoli lettori e adulti possano incontrarsi e stare felicemente insieme."

Emanuela Bussolati scrittrice, illustratrice ed architetto. È nata e vive a Milano. Si dedica a progetti per l'infanzia dal 1974 e lavora insieme al centro di psicologia per l'età evolutiva "Il Vivaio", di Milano. Inizia in questi stessi anni la sua collaborazione con case editrici francesi, inglesi e italiane, come illustratrice, sceneggiatrice e progettista di collane e prodotti editoriali.

Tra il 1989 e il 2006, è direttrice editoriale della casa editrice Piccoli, progettista per "Happy books" di Fabio Formenton e infine per la casa editrice La Coccinella. Dal 2006 al 2012 cura la linea "Zerotre", dedicata ai piccolissimi, per la Franco Cosimo Panini.

Attualmente continua la sua attività di illustratrice per case editrici italiane ed estere. Nel 1995 inventa la legatura a tubo, per consentire sia la raccolta, sia l'utilizzo sciolto delle pagine, in tutta sicurezza ed ergonomia, per progetti dedicati a bambini dai 6 mesi ai tre anni. Collabora con diverse ong: Unicef, Cesvi, F4A, seguendo progetti sociali ed editoriali. Ha lavorato per brevi periodi con "L'albero Azzurro" e con la compagnia "Carlo Colla e figli". Vincitrice di numerosi premi, mette tutta la sua ricerca nello studio del libro per i bambini come forma di arte applicata alla comunicazione e all'ascolto dell'infanzia.





LA BARACCA TESTONI

CASA

di Andrea Buzzetti, Bruno Cappagli e Carlotta Zini
con Andrea Buzzetti e Carlotta Zini
regia di Bruno Cappagli

PROGETTO NIDO



Nel 2014, al Festival Internazionale per bambini "100, 1000, 1000000 stories" di Bucarest, lo spettacolo Casa ha ricevuto il premio come miglior spettacolo 0-6 anni.

Una casa. Un posto dove io sono io. Una casa: un tetto dove ripararsi, un luogo dove mangiare, fare il bagno e dormire; un posto da vivere e in cui condividere esperienze. Uno spazio intimo in cui accogliere "l'altro". Una casa tutta da inventare e costruire, un luogo che cambia mentre cambio anch'io. Un luogo da cui partire alla scoperta di quello che c'è fuori e un posto in cui tornare ogni volta. *Casa* racconta una storia di un grande e un piccolo che si incontrano, cominciano a conoscersi e costruiscono. La costruzione diventa un gioco, e nel gioco si costruisce una storia, una struttura, un tetto, una casa. I ruoli dei personaggi a volte si invertono: ci si improvvisa adulti e si ritorna bambini per emozionarsi e stupirsi tra le fisse geometrie del quotidiano.

Nata nel 1976, La Baracca opera da 40 anni nel Teatro Ragazzi.

Le produzioni della compagnia, rivolte esclusivamente a bambini e ragazzi, sono incentrate sul teatro d'attore e su una drammaturgia originale. Negli anni hanno sviluppato una poetica alla ricerca dello stupore, della semplicità intesa come essenzialità, dell'incontro e del confronto costante con il pubblico. Ad oggi la compagnia ha prodotto più di 150 titoli per bambini e ragazzi di tutte le età e per un totale di più di 10.000 repliche. Ogni anno vengono realizzate nuove produzioni per le diverse età, dai piccoli dei nidi agli adolescenti della secondaria, passando dai bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie.

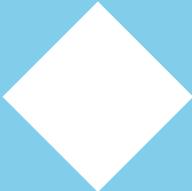
Dal 1980, con il progetto "Un posto per i ragazzi", La Baracca ha cercato e creato un forte rapporto con il proprio territorio, arrivando, nel 1983, a sottoscrivere con il Comune di Bologna una convenzione per dedicare un teatro cittadino esclusivamente all'infanzia e alla gioventù: il Teatro Sanleonardo.

Dal 1995 il rapporto con il Comune di Bologna è proseguito in una nuova sede: il Teatro Testoni. Così è nata La Baracca - Testoni Ragazzi, teatro stabile d'innovazione per l'infanzia e la gioventù.



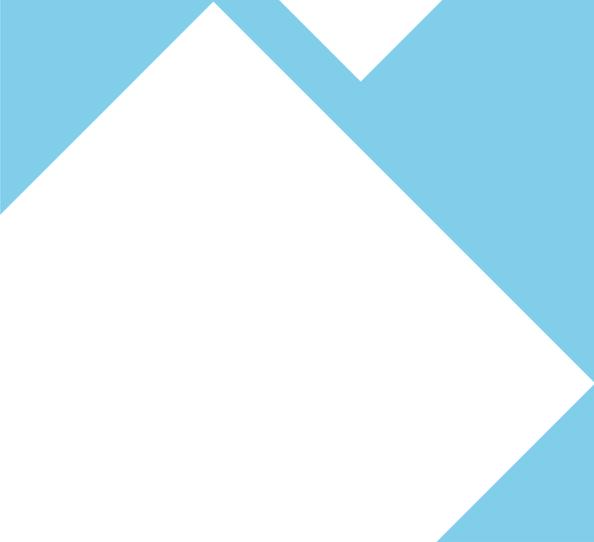
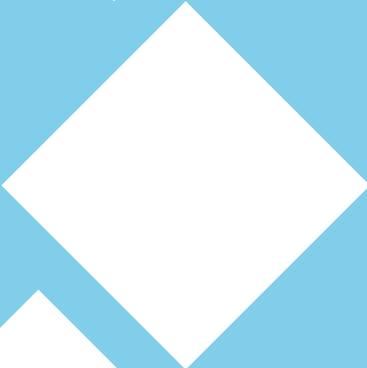


EVENTI SPECIALI



PROGETTO PRIMA LUCE
TEATRO COSQUILLAS

HANSEL E GRETEL
GIANNI FRANCESCHINI





TEATRO COSQUILLAS

PROGETTO PRIMA LUCE

Con la partecipazione di Yjet ne Kaçele, Nati dal Nulla, Pentapix classe 5°P dell'Istituto Einaudi di Ferrara



Prima luce è il nome di un progetto artistico ambizioso che vede coinvolte tre realtà non professioniste, unite da Teatro Cosquillas.

Il progetto vede coinvolti un gruppo di ragazzi appena entrati nell'adolescenza, ed un altro che ha appena superato questa fase. Un periodo breve che separa le due generazioni, ma già così lontane. La prima realtà lotta per cercare di difendere i propri sentimenti, la seconda vive la difficoltà di poter amare liberamente.

Prima luce è uno studio sui diritti umani, e sulle ingiustizie che l'uomo è quotidianamente responsabile nei confronti dei suoi simili. Bullismo, Omofobia, indifferenza, paura e solitudine, sono alcuni dei temi che le tre realtà affrontano, in un'incredibile fusione. Un sano esempio di consapevolezza dei ragazzi. Una bella opportunità per un confronto col pubblico, per consentire agli spettatori di diventare voce di un problema sempre più diffuso, e sempre più silenzioso.

TEATRO COSQUILLAS Un Metodo coniato e condotto da un regista teatrale (Massimiliano Piva), e da una pedagoga (Alessia Veronese). Il Metodo Cosquillas è una realtà del territorio, ed esportato in diversi paesi Europei (Germania, Irlanda, Polonia e Turchia), tanto da essere stato valutato dalla commissione Europea come uno dei migliori progetti contro l'abbandono scolastico. **NATI DAL NULLA** Un gruppo di quattordici adolescenti, che lavorano con il Metodo Cosquillas. Diretti da Massimiliano Piva, in collaborazione con i genitori dei ragazzi, che da anni sono consapevoli e convinti sostenitori del percorso di crescita assistito dei propri figli, per il miglioramento della quotidianità attraverso il valore e l'opportunità di un gruppo. **YJET NE KACELE** Otto ragazzi (18/23 anni), provenienti da varie scuole (Einaudi, ITI e Città del Ragazzo). Un gruppo di allievi, uniti tra di loro dopo varie esperienze vissute attraverso laboratori scolastici di teatro (tenuti da Cosquillas), durante il periodo di frequentazione. Il bisogno di continuare il personale percorso di crescita, è nato dalla loro spontanea volontà, per consentire alle loro fragilità di trovare forza attraverso la ricerca. **PENTAPIX** Una classe intera dell'Istituto Einaudi di Ferrara, che hanno trovato identità del nome, dopo aver affrontato una commissione lavorativa richiesta dal regista di Cosquillas. Si tratta di un percorso durato un anno scolastico e sostenuto dagli insegnanti di riferimento: Tre video che verranno proiettati nel corso dello spettacolo; Una sintesi del lavoro che permette alla performance un buonissimo valore aggiunto ai messaggi che porta. I Pentapix hanno lavorato inoltre, sulla creazione della locandina e di un documentario sul Metodo Cosquillas, necessario al sito Internet del gruppo, oggi costruzione.

16 - 27
ottobre
2017

GIANNI FRANCESCHINI

HANSEL E GRETEL

Mostra/Esposizione con racconti e animazioni
di Gianni Franceschini

Galleria Comunale Alda Costa - via Roma 36, Copparo (FE)



“Hansel e Gretel” è una delle fiabe più conosciute, ma anche una delle più inquietanti e problematiche.

Tanti sono i temi che solleva questo racconto elaborato da fonti popolari dai Grimm, la povertà, l’abbandono, la relazione tra adulti e piccoli, la famiglia, i rapporti interfamigliari, la solitudine e la solidarietà, il coraggio, l’astuzia e l’ingegno, la paura e l’oscuro, la fame e la disperazione, il raggiungimento dell’obiettivo, la speranza, la salvezza e la gioia del benessere, i valori affettivi e il valore materiale. “Un giorno ho chiesto ad una bambina dai capelli biondi e gli occhi chiari - Che fiaba vuoi che ti disegni e racconti? - Lei ha risposto - La fiaba di Hansel e Gretel! - Perché? - ho domandato - Perché loro sono una bambina e un bambino, sono piccoli e sono insieme come due candeline accese con, intorno, un mondo grande e tutto buio.”

Ecco, il senso profondo che emerge è “essere insieme, un maschietto e una femminuccia”, piccoli in un mondo di adulti e lasciati soli. Un mondo disperato, impoverito non solo dei beni materiali, abbandona i piccoli, drammatico parallelo con alcune realtà contemporanee; ma i piccoli, quasi insegnando ai grandi, sanno stare insieme e insieme trovano la strada per migliorare se stessi e la realtà che li circonda, anche quella dei genitori, fino a guadagnare un meritato benessere. L’idea della performance è di mantenere intatta la struttura e la trama della fiaba, sviluppando la relazione con odierni fenomeni di povertà, immigrazione, difficoltà economiche e sociali. L’originalità “cercata” è nel linguaggio, creare il racconto come una serie di “pagine illustrate” e affiancare la narrazione. Le pitture e le immagini si concretizzano, si montano in scena di volta in volta, l’animatore (un pittore anziano) accompagna il suo racconto diventando l’artefice delle composizioni. Cartoni dipinti, rotoli di carta disegnata, figure piane e articolate, scenari che si muovono nello spazio, atmosfere musicali e l’attore che, da performer, crea dal vivo le scene che compongono la fiaba.



LABORATORI TEATRALI



LE TERRE DEI TEATRI: LE FIABE DEI MONDI
A CURA DI GIANNI FRANCESCHINI

PERCHÉ
A CURA DI MARIA ELLERO

LE TERRE DEI TEATRI: GLI ARGONAUTI
A CURA DI GIANNI FRANCESCHINI

PIEDI NUDI COME RADICI





GIANNI FRANCESCHINI

LE TERRE DEI TEATRI: LE FIABE DEI MONDI

Laboratorio per le classi terze
della scuola primaria



Introduzione

Le modalità di intervento, seguendo la linea applicata nei precedenti anni, si sviluppano su tre temi principali: la socializzazione, la creatività e la comunicazione.

La proposta è di ampliare maggiormente i momenti di sperimentazione e ricerca formativa (giochi, ruoli, apprendimenti, esperienze) e arrivare all'elaborato comunicativo finale attraverso dei laboratori monografici che sviluppino le competenze singole e di gruppo, per evitare di concentrare tutto il lavoro sulla realizzazione dell'evento finale a volte a scapito del percorso formativo.

Articolazione

a) 2 incontri di laboratorio espressivo

Socializzazione, creatività e comunicazione, gesto, movimento, voce

b) 8 incontri sui seguenti temi: Raccontare storie (la narrazione, voce, corpo, gesto)

Dai laboratori monografici, in seguito, con le competenze acquisite, si passa alla realizzazione dell'elaborato comunicativo (tracce originali o stimoli esterni, testi, esperienze, ricerche ecc. che saranno comunque previsti e scelti prima dell'inizio del laboratorio).

LE FIABE DEI MONDI

Fiabe della tradizione e del folklore dei vari continenti. Relazioni tra le culture.

Linguaggi espressivi vari (maschera, movimento, interpretazione, figure animate)

LAVORI FINALI

Si propone di creare un unico evento finale per tipologie di classi, dove siano racchiusi i contributi di ogni gruppo classe che partecipa al laboratorio.



MARIA ELLERO

PERCHÉ

Laboratorio per le classi quarte
della scuola primaria del Comune di Copparo



“PERCHÉ” vuole essere una domanda flusso continuo di ricerca di spiegazioni a cui spesso la risposta non c'è se non nel continuare a chiedere.

“PERCHÉ” è dunque la 1 radice: perché senza radici non si vola.

“PERCHÉ” è la radice 1, è lo spazio scenico contenitore di corpi e domande.

Lo spazio scenico è il luogo in cui si sta a contatto con se stessi e allo stesso tempo con gli altri e di fronte agli altri.

Imparare a stare in queste diverse dimensioni e sentirsi tranquilli e a proprio agio è l'obiettivo del laboratorio perché aiuta a sviluppare l'autostima e la capacità di stare in gruppo.

Il lavoro sul corpo diventa dunque molto importante perché solo un corpo tranquillo e non in imbarazzo può veramente ascoltare la musica e parlare dando voce e senso a quello che viene detto in scena.

Sarà importante giocare e fare gli esercizi sospendendo il giudizio su di sé e sugli altri e sarà compito di chi conduce portare i bambini a sperimentare la propria presenza sulla scena e a non aver paura di essere ciò che siamo.

Ci saranno delle regole da imparare per poter giocare al meglio tutti insieme e dall'inizio alla fine il lavoro si concentrerà sul gruppo pur dando spazio ai singoli bambini di esprimersi. Un lavoro dunque corale in cui ognuno riuscirà a sentirsi fondamentale per la riuscita del lavoro che alla fine prenderà forma.



GIANNI FRANCESCHINI

LE TERRE DEI TEATRI: GLI ARGONAUTI

Laboratorio per le classi quinte
della scuola primaria



Introduzione

Le modalità di intervento, seguendo la linea applicata nei precedenti anni, si sviluppano su tre temi principali: la socializzazione, la creatività e la comunicazione.

La proposta è di ampliare maggiormente i momenti di sperimentazione e ricerca formativa (giochi, ruoli, apprendimenti, esperienze) e arrivare all'elaborato comunicativo finale attraverso dei laboratori monografici che sviluppino le competenze singole e di gruppo, per evitare di concentrare tutto il lavoro sulla realizzazione dell'evento finale a volte a scapito del percorso formativo.

Articolazione

a) 2 incontri di laboratorio espressivo:

Socializzazione, creatività e comunicazione, gesto, movimento, voce;

b) 8 incontri sui seguenti temi:

la lettura, passaggio dal testo letterario al copione, l'attore e il personaggio, la recitazione.

Dai laboratori monografici, in seguito, con le competenze acquisite, si passa alla realizzazione dell'elaborato comunicativo (tracce originali o stimoli esterni, testi, esperienze, ricerche ecc. che saranno comunque previsti e scelti prima dell'inizio del laboratorio).

GLI ARGONAUTI

Dalle fonti all'elaborazione e arricchimento delle sensazioni e suggestioni del viaggio nel mare Mediterraneo, dall'epopea del mito alla relazione con fatti e temi contemporanei.

In tutti i percorsi, come sempre, si cercherà di far emergere dagli elaborati le sensazioni personali e collettive che nascono dal percorso, attenzione anche ai possibili contributi d'interventi nelle diverse lingue degli allievi stranieri presenti nelle classi.

LAVORI FINALI

Si propone di creare un unico evento finale per tipologie di classi, dove siano racchiusi i contributi di ogni gruppo classe che partecipa al laboratorio.



PIEDI NUDI COME RADICI

Laboratorio di Formazione alla Scena
per Insegnanti della scuola primaria



Il laboratorio ha l'obiettivo di permettere agli insegnanti già coinvolti nell'accompagnamento al lavoro teatrale delle proprie classi di provare e sperimentare in prima persona il lavoro in scena. La possibilità di sperimentare la fatica e la soddisfazione nel riuscire a stare di fronte a un pubblico se vissuta anche dall'adulto può diventare occasione profonda di scambio e condivisione con la classe. Si creerà dunque un linguaggio fisico ed emotivo condiviso tra adulto e bambino e anche tra adulto e adulto. Per le insegnanti stesse inoltre sarà un luogo altro per confrontarsi con altri codici, quelli del non verbale, rispetto al luogo scuola dove i codici normalmente utilizzati vengono da un linguaggio verbale. Il lavoro mette in gioco e alla prova la capacità di stare concentrati su se stessi e allo stesso tempo sentirsi parte di un gruppo e collaborare nella riuscita di un obiettivo comune. Sarà un percorso di conoscenza delle proprie capacità e differenti qualità a partire dal mettere in scena il proprio corpo a piedi nudi. I piedi nudi sono il primo passo per mettersi in gioco e trovare un contatto diretto con la scena. I piedi nudi sono le nostre radici che ci accompagnano in ogni nostra decisione e presa di posizione nello spazio.

Finalità Apprendimento di una consapevolezza di sé attraverso un linguaggio emotivo e non verbale; condivisione con il proprio gruppo classe/bambini di un'esperienza comune di linguaggio non verbale

Obiettivi Comprensione più profonda ed empatica da parte dell'insegnante delle dinamiche di gruppo e del singolo bambino; riconoscere i punti di forza o i disagi nel modo di porsi in ogni alunno grazie al fatto di riconoscerli prima di tutto in se stessi; acquisire un linguaggio comune non verbale che crei o rafforzi il lavoro di gruppo tra insegnanti

Metodologia Esercizi finalizzati al lavoro scenico in cui il corpo sia al centro del lavoro di acquisizione di consapevolezza; costruzione di un percorso scenico attraverso un lavoro di gruppo; momento finale di messa in scena di fronte al pubblico dei propri alunni

COMUNITÀ SCOLASTICA COINVOLTA

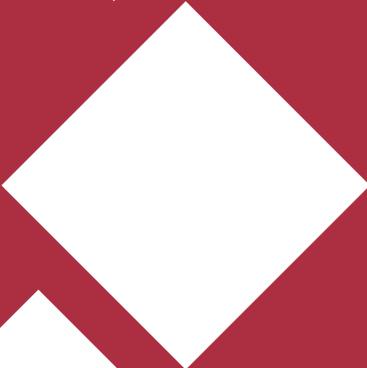
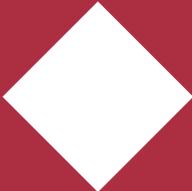
Insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Copparo, Berra e Ro

VERIFICA FINALE

Realizzazione di testi di bambini e alunni coinvolti nel progetto



PROMOZIONE DELLA LETTURA



CHI HA IL CORAGGIO?
LO ZOO IN BIBLIOTECA
IL VIAGGIO DI TARTARUGA
IN PUNTA DI MATITA
ALFABETO DELLE EMOZIONI
A... COME AVVENTURA!
A CHE PENSI?
SULLE EMOZIONI E L'AUTORITRATTO
MA TU, COSA VEDI?
OGGETTI CHE RACCONTANO
PASSEGGIANDO NELLA STORIA
GIRA GIRA... LIBRO!
LEGGERE GIOCANDO
GRANELLI DI SALE
LE FIGURE DEI LIBRI
SARA' VERO?
RACCONTARE SULLO SCHERMO
QUEL CONIGLIO È UNA PAPERA
CHE GENERE DI LIBRI
RIFUGI
IL DIARIO TRA LETTURA E SCRITTURA
A SPASSO CON DANTE
BULLI & PUPE
SELFIE
UN LIBRO...UN' AVVENTURA,
UN' EMOZIONE UN MISTERO!



CHI HA IL CORAGGIO?

Conduzione: Elisa Galeati, Sara Pedriali

Durata: due incontri della durata di 60' ciascuno

Dalla lumaca molliccia al dentuto piranha, siate curiosi!

Esploreremo attraverso i 5 sensi il mondo degli animali schifilto: la loro fisicità, il loro habitat e comportamenti.

Un laboratorio interattivo per condividere assieme la gioia della scoperta!

Ispirato al libro di Silvia Borando, Chi ha il coraggio? (Minibombo ed.)

SCUOLE DELL'INFANZIA DI COPPARO



LO ZOO IN BIBLIOTECA

Conduzione: Tania Bertozzi, Micaela Gavioli

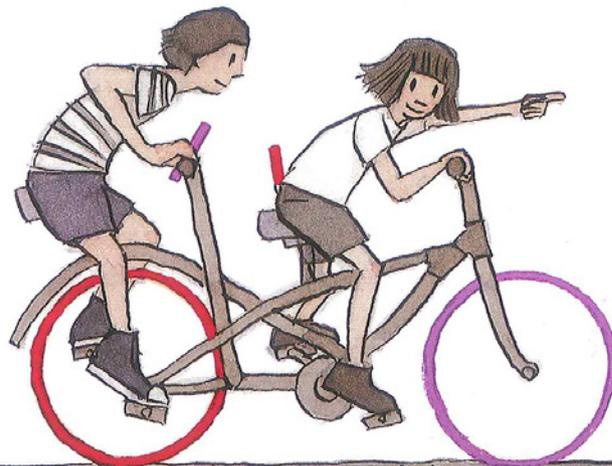
Durata: un incontro di circa 90'

In biblioteca non abitano solo i libri... ma anche tanti animali con le loro storie.

Con questa attività si vuole organizzare per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia un primo approccio alla biblioteca, ai suoi spazi e al suo contenuto. Dopo una prima esplorazione, quasi come in uno zoo, ci si metterà tutti nella sala ragazzi per leggere insieme le storie di animali che popolano i libri della biblioteca.

Utilizzando carta, cartoncini, colla e pennarelli i bambini creeranno un proprio animale personale ispirato alle letture fatte insieme.

SCUOLE DELL'INFANZIA DI BERRA, COLOGNA, SERRAVALLE





IL VIAGGIO DI TARTARUGA

Conduzione: Antonella Antonellini

Durata: un incontro della durata di 90'

Narrazione con utilizzo di burattini a guanto, liberamente tratta da "Tranquilla Piepesante" di Michael Ende e laboratorio creativo.

Una placida e ostinata tartaruga viene a sapere che il suo amico leone, Re degli animali, sta per sposarsi, e si mette in cammino per partecipare alla festa. Lungo la strada incontra diversi animali che la prendono in giro per la sua lentezza o che la incitano a continuare. Ma le tartarughe, si sa, arrivano sempre a destinazione, e anche lei ce la farà, dimostrando per l'ennesima volta che chi va piano va sano e va lontano. Una storia semplice che ci ricorda che l'importante in un viaggio, come nella vita, non è arrivare prima, ma il viaggio stesso, con tutti gli incontri belli o paurosi che si possono fare... In un mondo che va sempre più veloce, la nostra tartaruga vuole raccontare che prendere tempo per soffermarsi ad ascoltare, osservare, conoscere, giocare, non è mai tempo perso! Anche se all'arrivo possono trovarsi delle sorprese! Al termine con materiali di recupero creeremo la nostra personale tartaruga viaggiatrice.

SCUOLE DELL'INFANZIA DI TRESIGALLO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI RO

SCUOLA PRIMARIA DI RO, PRIMA E SECONDA CLASSE



IN PUNTA DI MATITA: VIAGGIO, SCOPERTA E RITORNO

Conduzione: Elisa Galeati, Sara Pedriali

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Il potere di Aaron Becker è quello di stupirci... in punta di matita. Una bambina, un disegno su un muro e una porta che si apre verso mondi magici e avventure straordinarie. Non c'è bisogno di parole. Basta la forza, potente, dell'immaginazione.

Ispirato alla trilogia degli albi illustrati senza parole di Aaron Becker, narreremo con la collaborazione attiva dei bambini una storia magica che scaturisce da un gessetto rosso. Come sarà la porta della fantasia di ciascuno? E dietro la porta che mondo si nasconde?

SCUOLA PRIMARIA DI COPPARO, PRIMA E SECONDA CLASSE



UN MONDO DI LINEE E DI COLORI

Conduzione: Tania Bertozzi, Micaela Gavioli

Durata: un incontro di circa 90'

Il laboratorio si basa sui materiali presentati nel volume *Mondrian e le geometrie* (a cura di Marco Dallari, *Art'è Ragazzi* 2012) e si propone di stimolare l'immaginazione dei ragazzi e la loro creatività, tra il testo scritto e il linguaggio figurativo.

Partendo dalla lettura del racconto *In viaggio con Piet* di Hans Hermans e Aurelia Fontana ispirato alla biografia e al percorso artistico di Mondrian e utilizzando la videoproiezione, si inviteranno i ragazzi a osservare la realtà con occhi diversi, per cogliere l'essenzialità delle figure o dei paesaggi. Si chiederà loro di produrre una interpretazione soggettiva di un'immagine "tradizionale" utilizzando solo linee e colori su un foglio bianco ripiegato su se stesso in più parti.

SCUOLA PRIMARIA DI BERRA, PRIMA E SECONDA CLASSE





ALFABETO DELLE EMOZIONI

Conduzione: Silvia Dambrosio

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

C'era una volta una principessa bellissima i suoi genitori, che l'amavano tanto, avevano chiesto per lei uno speciale incantesimo che l'avrebbe protetta da guerre e violenza. Ma qualcosa non aveva funzionato...

La lettura di storie permette di aprire il dialogo con i piccoli e trovare insieme il nome delle emozioni che a volte restano "dentro" di loro, senza un nome. Provocando, nell'impossibilità di esprimersi, difficoltà e conflitti. Le storie pongono delle domande ai bimbi. Saranno essi stessi a cercare di capire cosa accade ai personaggi: come si sentono quando sbagliano, ad esempio, o quando si sentono soli, o quando qualcuno fa loro un dispetto. Proveranno quindi a dare il nome alle emozioni dei personaggi, e indirettamente, alle proprie.

SCUOLA PRIMARIA DI FORMIGNANA, PRIMA E SECONDA CLASSE
SCUOLA PRIMARIA DI TRESIGALLO, PRIMA E SECONDA CLASSE



A... COME AVVENTURA!

Conduzione: Silvia Dambrosio

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Percorso lungo i sentieri avventurosi delle storie classiche, storie di paura e di coraggio, di cuccioli in crescita. Narrazione e lettura, con oggetti e coinvolgimento del piccolo pubblico, per ritrovarsi, con l'aiuto dell'amico libro, meno soli e meno diversi dagli altri bimbi.

SCUOLA PRIMARIA DI FORMIGNANA, PRIMA E SECONDA CLASSE
SCUOLA PRIMARIA DI TRESIGALLO, PRIMA E SECONDA CLASSE



A CHE PENSI?

Laboratorio artistico-filosofico sulle emozioni e l'autoritratto

Conduzione: Elisa Galeati

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Ispirato al libro di Laurent Moreau "A cosa pensi?" coinvolgeremo i bambini in un intenso e divertente laboratorio artistico-filosofico sulle emozioni e l'autoritratto. Come è possibile entrare nella stanza dei propri pensieri? Come ci si raffigura e ci si rappresenta?

SCUOLA PRIMARIA DI COPPARO, TERZA E QUARTA CLASSE



MA TU, COSA VEDI?

Conduzione: Tania Bertozzi, Micaela Gavioli

Durata: un incontro di circa 90'

Il laboratorio si basa sui materiali presentati nel volume Ernst e il surrealismo (a cura di Marco Dallari, Art'è Ragazzi 2016) e si propone di accompagnare i ragazzi alla scoperta delle meraviglie create dalla mente lasciata libera nell'immaginazione. Dopo brevi cenni ai principi del movimento surrealista, si leggerà il racconto Il colombre di Dino Buzzati e si faranno lavorare i ragazzi sullo sviluppo delle libere associazioni in un lavoro di gruppo con l'utilizzo di carta e colori. Al termine del laboratorio ogni gruppo presenterà il proprio lavoro e gli altri gruppi dovranno dire che cosa vedono nell'immagine prodotta.

SCUOLA PRIMARIA DI BERRA, TERZA CLASSE





OGGETTI CHE RACCONTANO

Conduzione: Tania Bertozzi, Micaela Gavioli

Durata: un incontro di circa 90'

L'attività prende spunto dal volume *Van Gogh e il suo mondo* (a cura di Marco Dallari, *Art'è Ragazzi* 2012) e si articolerà nella lettura del racconto *Vincent Van Gogh e la Coca Cola* di Marco Dallari, nell'analisi di alcuni dipinti dell'artista (in particolare *Un paio di scarpe*) e in un laboratorio di racconto e fotografia.

I ragazzi dovranno portare in biblioteca degli oggetti che hanno una "storia", legati a qualche ricordo di sé o della propria famiglia, e li presenteranno ai compagni. Gli oggetti verranno fotografati e si chiederà ai ragazzi di concludere il lavoro a scuola, con la scrittura delle loro presentazioni. Unitamente alle foto (successivamente stampate) i testi andranno a comporre un albo collettivo.

SCUOLA PRIMARIA DI BERRA, QUARTA CLASSE



PASSEGGIANDO NELLA STORIA

Conduzione: Tania Bertozzi, Micaela Gavioli

Durata: un incontro di circa 90'

Ispirandosi ai materiali del volume *Giotto e la città* (a cura di Marco Dallari, *Art'è Ragazzi* 2016), l'attività prevede la lettura del racconto *La zanzara* di Giotto di Marco Dallari, una breve introduzione sulla pittura dell'artista e sua contestualizzazione storica, legata anche alla fioritura della lingua italiana, un laboratorio creativo.

I ragazzi saranno infatti invitati a realizzare oggetti ispirati agli elementi del paesaggio giottesco con materiali di riciclo (cartoni, corde, lana).

SCUOLA PRIMARIA DI BERRA, QUINTA CLASSE



GIRA GIRA... LIBRO!

Conduzione: Maria Rosa Salmi

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Tutti sognano di poter raccontare una storia. All'inizio solo con le parole poi anche con le parole scritte. Ma come fare? Spesso intimiditi davanti ad un foglio bianco, i bambini rinunciano. Ma basta poco, per aiutarli, a volte... solo una "Ruota". Questa, è infatti la protagonista del laboratorio di lettura; una grande ruota di legno che i bambini saranno invitati a turno a far girare e che girando li "aiuterà" a costruire il loro libro e a raccontare la loro storia. Attraverso l'identificazione degli elementi base che caratterizzano i libri e l'identificazione degli elementi base che costituiscono un racconto, i bambini saranno guidati alla consapevolezza che in fondo, tutto può diventare una "storia". L'attività ha come base una bibliografia distribuita alla biblioteca prima degli incontri concordati. Le bibliografie previste spaziano in tutti i settori dell'editoria italiana per ragazzi.

SCUOLA PRIMARIA DI FORMIGNANA, TERZA QUARTA E QUINTA CLASSE
SCUOLA PRIMARIA DI TRESIGALLO, TERZA QUARTA E QUINTA CLASSE

LEGGERE GIOCANDO

Conduzione: Maria Rosa Salmi

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Tutti bambini amano giocare ma pochi amano leggere, ma se la lettura potesse per magia diventare anche essa un gioco, magari una gara, una piccola "Olimpiade" per giungere al "Diploma da grandi lettori", potremmo scoprire il vero tesoro del divertimento alla lettura. L'attività si fonda su una bibliografia distribuita alla biblioteca e agli insegnanti prima della realizzazione degli incontri. Tutti i libri presentati durante gli incontri dovranno poter essere a disposizione dei bambini per la lettura, e i bambini saranno invitati a leggere i libri presentati durante il primo incontro, per poi gareggiare, suddivisi a squadre, nell'incontro successivo.

SCUOLA PRIMARIA DI FORMIGNANA, TERZA QUARTA E QUINTA CLASSE
SCUOLA PRIMARIA DI TRESIGALLO, TERZA QUARTA E QUINTA CLASSE



GRANELLI DI SALE

Conduzione: Antonella Antonellini

Durata: un incontro della durata di 90' ciascuno

Narrazioni della tradizione popolare tratte dalle fiabe di Hans Christian Andersen e Italo Calvino

C'era una volta un re che aveva tre figlie: una bruna, una castana e una bionda. La prima era bruttina, la seconda così così e la più piccina era la più buona e bella. Quel re aveva tre troni: uno bianco, uno rosso e uno nero. Quando era contento andava sul bianco, quando era così così sul rosso, quando era in collera sul nero.

Storie dal sapore antico che narrano di cose semplici ed essenziali della vita...come il sale.

Storie dal sapere moderno che ci parlano di diritti violati e ingiustizie subite dai bambini, nell'intento di dar loro voce e dignità, per sviluppare una maggiore coscienza di sé che li aiuti a rispettare l'altro e farsi rispettare dall'altro, sia esso un coetaneo o un adulto.

Al termine delle narrazioni, con il sale colorato creeremo fantastiche visioni.

SCUOLA PRIMARIA DI RO, TERZA QUARTA E QUINTA CLASSE



LE FIGURE DEI LIBRI

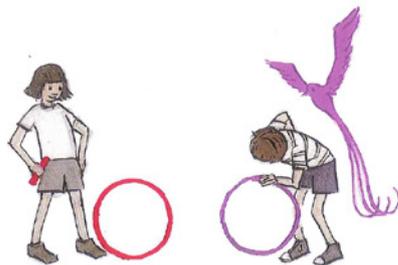
Laboratorio sull'albo illustrato e l'immagine

Conduzione: Elisa Galeati

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Attraverso una divertente "caccia al libro" ad enigmi, scopreremo gli albi illustrati più belli, dove l'originalità e l'immaginazione degli artisti hanno una portata rivoluzionaria e la magia poliedrica dell'immagine non ha mai fine.

SCUOLA PRIMARIA DI COPPARO, QUINTA CLASSE





SARA' VERO?

Conduzione: Elisa Galeati, Patrizia Lucchini

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

I dati raccolti da numerose indagini confermano una presenza massiccia e costante di adolescenti sul web che viene utilizzato come mezzo di comunicazione sempre più esclusivo, per le sue caratteristiche di reattività e prossimità. Ciò implica un utilizzo consapevole? Con questa domanda intendiamo realizzare assieme ai ragazzi un percorso esemplificativo di ricerca sul web, andando ad indagare le numerose forme di manipolazione presenti in rete. Andremo a decostruire una notizia sul web per capire come vengono costruite le bufale, le frottole in rete. Nel secondo incontro andremo invece a scoprire come muoverci in rete applicando metodologie di navigazione efficaci, stimolando le menti dei ragazzi con esercizi pratici di "debunking". L'intento è sviluppare capacità di riflessione e pensiero critico in chi naviga in internet.

SCUOLA MEDIA DI COPPARO, PRIMA CLASSE



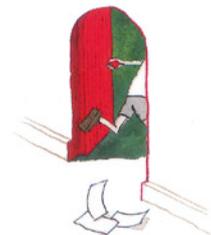
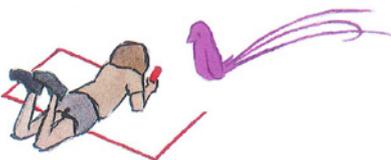
RACCONTARE SULLO SCHERMO

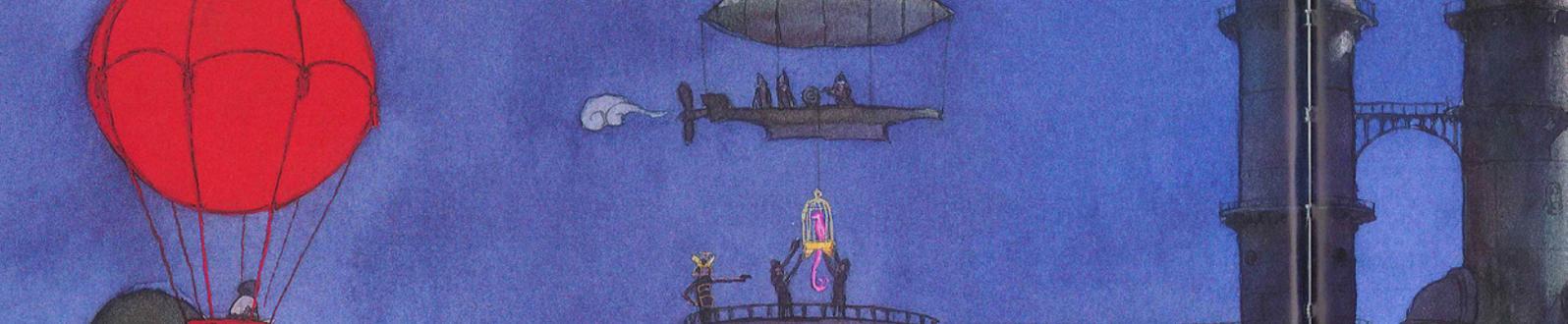
Conduzione: Tania Bertozzi, Micaela Gavioli

Durata: un incontro di circa 120'

L'attività prevede il confronto tra due linguaggi espressivi: la narrativa e il cinema. I ragazzi dovranno leggere un romanzo da cui è stato tratto un film con la dotazione di una scheda di confronto tra le due produzioni. Una volta terminata la lettura ci si darà appuntamento in biblioteca per la visione del film, si terminerà la compilazione della scheda e si discuterà del confronto tra il libro e il film. La scelta del titolo verrà concordata con le/gli insegnanti referenti per le attività di promozione della lettura della scuola.

SCUOLA MEDIA DI BERRA, PRIMA CLASSE





QUEL CONIGLIO È UNA PAPERA

Conduzione: Elisa Galeati, Patrizia Lucchini, Sara Pedriali

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Stupore e meraviglia generati dalla visione di un mondo in cui tutto è credibile e tutto possibile, quello delle illusioni ottiche. Andremo a confrontarci con immagini di artisti e illustratori che sono artefici di giochi di rimandi e metamorfosi stimolanti per il pensiero. Nel secondo incontro alcuni semplici giochi, esercizi attraverso cui i ragazzi proveranno a cambiare la propria posizione rispetto a ciò che osservano e mutando prospettiva cambierà anche l'oggetto osservato. Attraverso una selezione di albi illustrati che i ragazzi leggeranno tra i due incontri e che mira a stimolare il confronto sui pregiudizi e sulle aspettative culturalmente costruite, andremo in seguito ad esplorare la realtà delle immagini in rete la quale, in continua metamorfosi, pone degli interrogativi su come decifrarla e comprenderla.

SCUOLA MEDIA DI COPPARO, SECONDA CLASSE



CHE GENERE DI LIBRI

Conduzione: Tania Bertozzi, Micaela Gavioli

Durata: due incontri di 90'

Il laboratorio intende offrire un approfondimento su uno dei generi della letteratura per ragazzi: fantascienza, avventura, giallo, horror, fiaba, ecc.

Dopo un primo incontro di introduzione al genere, scelto in accordo con le/gli insegnanti referenti, si consegneranno ai ragazzi divisi in gruppi i libri da leggere a casa, assegnando loro un lavoro di analisi delle trame e dei personaggi.

Nel secondo incontro i ragazzi parteciperanno ad una sfida: il portavoce di ogni gruppo dovrà convincere compagne e compagni a leggere il libro del proprio gruppo e dopo votazioni motivate si decreterà il libro vincitore.

SCUOLA MEDIA DI BERRA, SECONDA CLASSE



RIFUGI

Laboratorio di promozione alla lettura e all'immagine sugli stereotipi di genere

Conduzione: Elisa Galeati, Patrizia Lucchini, Emanuela Tieghi (Centro uomini maltrattanti)

Durata: tre incontri della durata di 90' ciascuno

Partendo dalle tavole illustrate di Emmanuelle Houdart (Logos Edizioni), i cui pattern fantasiosi mettono in scena elementi e simboli della cultura contemporanea, andremo ad esplorare la doppia valenza del RIFUGIO, da un lato come luogo che protegge e in cui affermiamo la nostra identità, dall'altro come prigione in una categoria chiusa, barriera che esclude l'altro. Il terzo incontro prevede l'intervento di Emanuela Tieghi che animerà una discussione sulle relazioni interpersonali offrendo strumenti per l'utilizzo delle differenze di genere.

SCUOLA MEDIA DI COPPARO, TERZA CLASSE



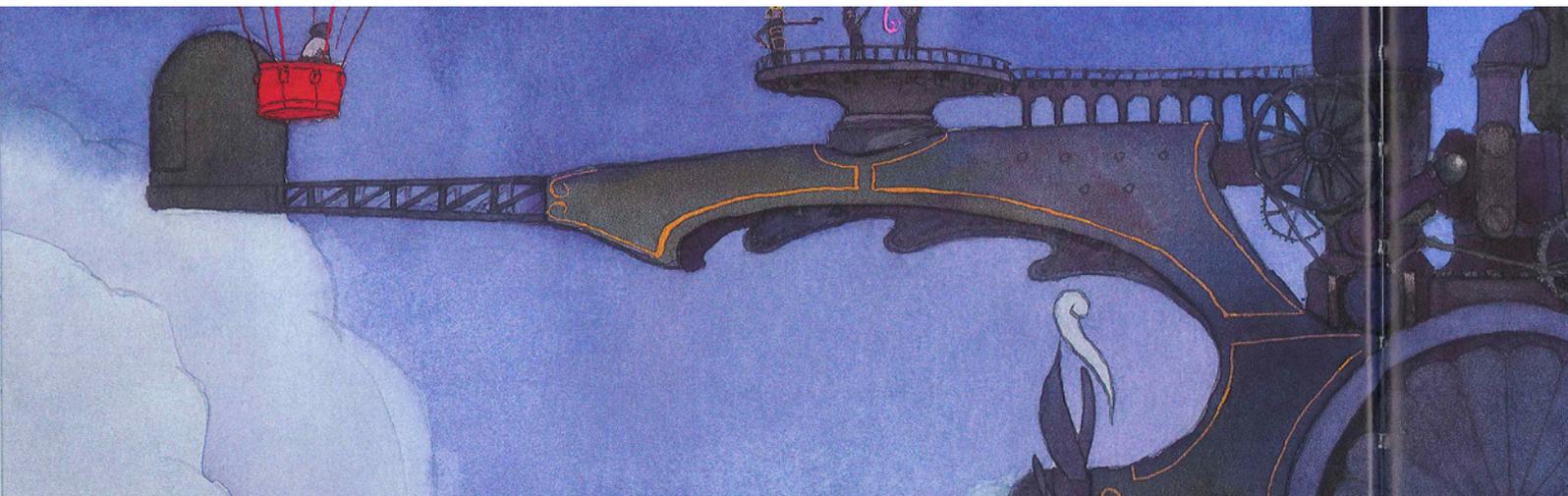
IL DIARIO TRA LETTURA E SCRITTURA

Conduzione: Tania Bertozzi, Micaela Gavioli

Durata: due incontri di 90'

Sviluppando un'analisi su diari d'autore (come ad es. il Diario di Anne Frank) scelti preventivamente con le/gli insegnanti referenti delle classi, l'attività prevede un primo incontro di contestualizzazione storica e culturale dell'opera scelta. Al termine dell'incontro verranno consegnati singolarmente ai ragazzi libri appartenenti al genere e si chiederà loro di scrivere essi stessi, divisi in gruppi, diari originali. Il secondo incontro sarà un momento di restituzione dove ogni gruppo esporrà il proprio lavoro agli altri.

SCUOLA MEDIA DI BERRA, TERZA CLASSE





A SPASSO CON DANTE: VIAGGIO INTERSPAZIALE, A BORDO DI STROFE E VERSI, ATTRAVERSO I LUOGHI IMMAGINATI DAL POETA DELLA DIVINA COMMEDIA

Conduzione: Silvia Dambrosio

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

La musicalità e il fascino di versi ottonari e strofe in rima trascineranno il giovane pubblico nel fantastico mondo ultraterreno descritto da Dante Alighieri ne *La Divina Commedia* con l'ausilio delle immagini e della lettura interpretata, con momenti di divagazioni epico-letterarie a sostegno del testo. Inferno, Purgatorio e Paradiso, diverranno, in questi incontri, una specie di video-game, dove mostri e spiriti impongono prove e l'ambiente ostacola l'eroe e il suo aiutante.

Nel primo si procederà alla presentazione di libri con personaggi fantastici ed eroi che nel corso della storia devono superare ostacoli e prove di coraggio. In questa occasione saranno consegnati i libri ai ragazzi, che dovranno leggerli per l'appuntamento successivo. Nel secondo appuntamento i ragazzi discuteranno dei libri letti cercando riferimenti e analogie con le storie raccontate nella *Divina Commedia*.

SCUOLA MEDIA DI FORMIGNANA
SCUOLA MEDIA DI TRESIGALLO



BULLI&PUPE:VIAGGIONELL'UNIVERSODELLACOMUNICAZIONE

Conduzione: Silvia Dambrosio

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Visti attraverso... i social: Cosa scrivono, cosa condividono i ragazzi e le ragazze? Le foto private, le litigate pubbliche che ricevono i like, la desolazione di non riceverne neanche uno. Cosa sembra importante per loro? Quello che appare su facebook... è la realtà? Giovani o adulti, siamo sempre connessi ad un dispositivo, sul comodino il led segnala la vita del "vampiro" che consuma elettricità e vita tuttavia se non hai facebook o whatsapp sei considerato proprio un extraterrestre... non c'è modo di connettersi, con te! L'obiettivo degli incontri è il condurre i ragazzi a cercare i propri percorsi di pensiero, utilizzando il senso critico, piuttosto che il senso polemico, maggiormente conosciuto e praticato nella comunicazione sui social. Recuperare, estraendoli dai bisogni espressi dagli studenti, l'importanza della tutela dell'individualità e del rispetto per le persone.

SCUOLA MEDIA DI FORMIGNANA

SCUOLA MEDIA DI TRESIGALLO



SELFIE: COME SONO, COSA FACCIO, COSA VORREI ...

Conduzione: Maria Rosa Salmi

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Un laboratorio sulla lettura come una fotografia, che racconta gli stili di vita dei ragazzi, scattata direttamente dagli interessati. Il libro diventerà un luogo di produzione di significato e ricerca di senso. Un luogo naturale per l'incontro e il confronto con le differenze e le esperienze personali.

Affrontando e cercando nei libri proposti, problematiche critiche ma quotidiane e presenti nella vita di tutti i giorni, come l'uso dei social, la qualità delle relazioni tra pari, i primi innamoramenti, il bullismo, l'uso del denaro, il rapporto con gli adulti, attraverso una modalità giocosa ma profonda, si confronteranno e si scambiano idee e visioni del mondo, si porranno interrogativi intorno alla vita, al senso dell'esserci e alla realtà di tutti i giorni, nel tentativo di armonizzare la dimensione emozionale-affettiva e quella cognitiva. Per giungere poi, a fine laboratorio, alla realizzazione di un selfie/letterario (un grande cartellone che rimarrà alla classe) fatto dai ragazzi e che rispecchierà la natura di loro stessi, le loro passioni, le loro difficoltà e i loro sogni...

SCUOLA MEDIA DI FORMIGNANA

SCUOLA MEDIA DI TRESIGALLO



UN LIBRO... UN' AVVENTURA, UN' EMOZIONE, UN MISTERO!

Conduzione: Alberto Astolfi

Durata: due incontri della durata di 90' ciascuno

Il laboratorio si propone di presentare alle classi della scuola media i principali generi letterari più diffusi nel campo della letteratura per ragazzi : Avventura, giallo, fantascienza , fantasy, horror, fiabe e mitologia.

Viene svolta una introduzione generale al genere letterario prescelto : Storia ed evoluzione del genere , principali autori e titoli più famosi. Il laboratorio si avvale di una presentazione realizzata con slides e filmati appositamente realizzata sul programma office-Powerpoint. Successivamente vengono presentati i titoli per ragazzi più interessanti del genere con distribuzione alle classi degli stessi.

Nel secondo incontro verranno analizzati e discussi i libri letti dagli studenti.

SCUOLA MEDIA DI RO





TEATRO RAGAZZI E OFFERTE EDUCATIVE 2017 - 2018

Comune di Copparo

Direzione artistica e coordinamento

Elisa Galeati, Luciano Giuriola, Patrizia Lucchini, Laura Ori

Gruppo tecnico di lavoro

Anita Arlotti, Alberto Astolfi, Leda Dall'Olio, Elisa Galeati, Micaela Gavioli, Patrizia Lucchini, Laura Ori, Sara Pedriali

Grafica

OBST - creative works

Questo catalogo è stato redatto dalle biblioteche comunali di:
Berra, Copparo, Formignana, Ro, Tresigallo,
con la collaborazione del Teatro Comunale De Micheli.



Comune di Copparo

**Biblioteca
Comunale**

INFORMAZIONI:

Biblioteca comunale di Copparo
Via Roma 20/B, 44034 Copparo (FE)
Tel. 0532 864633 - 864632
biblioteca@comune.copparo.fe.it

